

C.S. Lewis nella testimonianza di Walter Hooper, allievo e biografo

Diario d'un convertito



C.S. Lewis e la moglie Joy e, a destra, Debra Winger e Anthony Hopkins in «Shadowlands»

Non basta - dice Walter Hooper - che la cristologia del Nuovo Testamento coincida sostanzialmente con quello che Cristo insegnò di se stesso. Per passare dal piano ideologico a quello esistenziale è necessario assicurarsi che Cristo non è semplicemente il maestro di una dottrina, ma il testimone di un fatto. Una realtà contingente (come lo è l'Incarnazione del Verbo) può essere conosciuta solo per esperienza o per testimonianza. E un'intensa, lunga testimonianza, è stata la conversazione - su invito di Comunione e Liberazione - tenuta l'altra sera, nell'Aula Magna dell'Università Cattolica, da Hooper, segretario e biografo di Clive Staples Lewis, famoso professore oxoniano di letteratura medioevale (1898-1963). Profondo studioso del Medioevo e

del risveglio inglese, e teologo anglicano, Lewis annovera nella sua produzione opere di grande religiosità come *Le lettere di Berlicche*, e alcuni singolari romanzi di fantascienza e numerosi libri di favole per bambini come *Cronache di Narnia*.

Walter Hooper parte da lontano per raccontare la storia di una profonda amicizia che lo ha fatto camminare fino ad abbracciare, lui anglicano, il cattolicesimo, in seguito all'incontro avvenuto nel 1968 con Papa Giovanni Paolo II. Dopo la lettura dell'opera *I quattro amori di Lewis* (Jaca Book), il Papa infatti espresse il desiderio di approfondire la conoscenza dello scrittore attraverso un dialogo diretto col suo segretario.

Hooper era allora un giovane soldato dell'esercito americano quando negli an-

ni '50 ebbe tra le mani il libro, *I miracoli*. Lo leggeva durante gli allenamenti, nascondendolo nella camicia. Aveva sempre pensato ai testi religiosi come a libri scritti in stile complesso e pedante, invece si trovò davanti un libro di teologia assolutamente chiaro: «Se guardo indietro a questi quarant'anni, debbo riconoscere che quello è stato il cibo del mio cattolicesimo, e che chi è sempre stato cattolico è davvero fortunato perché il catechismo della prima infanzia è il più immediato». Hooper ha così intimamente assimilato il dettato del maestro che, quando parla, si apre ad una visione pienamente cosciente della vita e dei suoi valori, ma anche così psicologicamente: conscio delle fragilità umane che sa esprimere con la parola del discepolo il rammarico della propria insufficienza.

Invitato per la prima volta ad Oxford nell'estate del '63, la frequentazione col maestro - durerà pochissimo. Lewis morirà alcuni mesi dopo, lo stesso giorno e la stessa ora in cui fu assassinato il presidente Kennedy. Dopo un passato ateo, Lewis si convertì al cristianesimo con una tale convinzione da parlare della Resurrezione come fosse avvenuta 5 minuti prima. E da trent'anni il devoto segretario cura la pubblicazione delle opere del maestro.

Hooper si dimostra un buon apologo e ripercorrendo le tappe di quell'amicizia col suo maestro, non può fare a meno di entrare nei problemi profondi del cristianesimo contemporaneo e delle Chiese riformate: cita il volume *Donne-preti nella Chiesa*, e conclude con una battuta: «Supponiamo che il riformatore smetta di dire che una buona donna è simile a Dio, ma che Dio è simile ad una buona donna; o ancora che la seconda persona della Trinità sia la figlia. Sarebbe un'altra religione». Nel '76, con le prime donne americane preti, la religione anglicana si è spaccata in due proprio su questo tema. E ancora: non possiamo dire, insiste Hooper, che tutte le religioni sono ugualmente vere. Il Cristianesimo non parla di una ricerca da parte dell'uomo di Dio, ma di qualcosa che Dio ha fatto per l'uomo in modo selettivo. Non ha parlato - come forse qualcuno s'aspettava - del film *Shadowlands*, ma lo vogliamo ricordare noi, tratto dal *Diario di un dolore* di Lewis, con Anthony Hopkins e Debra Winger, diretto da sir Richard Attenborough, che sarà presto nelle nostre sale cinematografiche.

Anna Guzzi Materossi

GIORNALE DI BREKIA

13.5.94